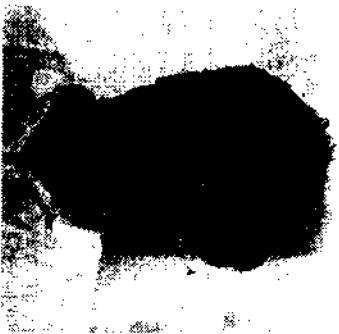


In piazza Sordello un telo di 80 metri quadrati



Il dottor Mabguti

DOMENICA PROSSIMA, primo dicembre, sarà la giornata mondiale dell'Aids.

Anche a Mantova, verranno organizzate manifestazioni promosse dall'associazione AlfaOmega. Quest'anno però le iniziative non saranno concentrate solo il 1 dicembre, ma si articoleranno per tutto il mese. Domenica prossima saranno organizzati in diversi punti della città e della provincia, per esempio a San Benedetto Po e a Castiglione delle Stiviere, i tradizionali banchetti

dove verranno offerti dei piccoli pini.

Il 7 dicembre sarà poi inaugurata alle ore 17 la mostra, a palazzo della Ragione, sul presepe napoletano. Saranno presenti sino al 6 gennaio dodici botteghe artigiane partenopee che mostreranno come si realizzano le statue del presepe napoletano. Alla mostra è stato invitato anche il primo cittadino del capoluogo campano, Antonio Bassolino.

Altra manifestazione è previ-

Una mega coperta contro l'Aids Definite le iniziative della "settimana mondiale"

sia domenica 8. In piazza Sordello verrà stesa una coperta di circa 80 metri quadrati su cui sono scritti i nomi di persone di tutto il mondo morte di Aids. «Stiamo pensando - hanno dichiarato i responsabili dell'associazione "AlfaOmega" - anche ad un'iniziativa provocatoria per non dimenticare che ogni dieci giorni nel Mantovano muore un ragazzo di Aids e che sono più di 2500 i sieropositivi».

Sempre l'8 settembre - giornata in cui si svolgerà la "Festa

del ringraziamento" e verrà colta l'occasione per la riapertura della chiesetta situata all'interno della casa-alloggio di Curtatone - poi è probabile la partecipazione di alcuni responsabili dell'associazione ad una famosa trasmissione che va in onda su RaiUno. Per l'associazione di Curtatone sono previsti anche grossi mutamenti.

AlfaOmega infatti non intende più essere solo ed esclusivamente un soggetto di volontariato per la difesa dei malati di Aids, ma sviluppare la propria

attività anche in altri ambiti del volontariato. E' probabile che si trasformi in fondazione e soprattutto verrà intensificata l'attività culturale.

«Stiamo facendo uno sforzo culturale per ampliare l'idea originale dell'associazione - hanno sostenuto i responsabili della casa-alloggio. Rimane solo ed esclusivamente alla difesa dei malati di Aids può portare ad una ghetizzazione perché la paura è più forte della capacità di partecipazione».

Alessandro Calanca

La "Gazzetta del Mantovano" - Lunedì 25/11/1986